



## La CGIA, per adesso, assolve il redditometro

Bortolussi: "Nel 2013 il fisco recupererà pochi spiccioli: solo 815 milioni di euro, ovvero lo 0,7% dell'evasione fiscale presente in Italia che, ricordo, ammonta a circa 120 miliardi di euro all'anno".

=====

Mai tenero con gli eccessi del fisco, questa volta, però, il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi, si mostra più "morbido":

"In attesa di avere un riscontro oggettivo sugli effetti di questo strumento che potremo ottenere solo dopo le prime applicazioni, il nuovo redditometro dovrebbe colpire solo chi evade pesantemente il fisco e gli evasori totali".

Ricordiamo che l'anno scorso, grazie all'ottimo lavoro realizzato dalla Guardia di Finanza, sono stati scovati oltre 8.600 evasori totali che hanno nascosto al fisco 34,5 miliardi di euro di ricavi/compensi.

"Speriamo - prosegue Bortolussi - che il redditometro riesca ad aumentare l'azione di contrasto proprio contro questi soggetti".

Dopo la firma della circolare operativa che a tutti gli effetti ha reso operativo il nuovo redditometro, la CGIA non esprime, quindi, un giudizio negativo.

"Adesso - sottolinea Giuseppe Bortolussi - grazie al nuovo redditometro, alle potenzialità del cervellone Serpico, ai blitz contro chi non emette gli scontrini fiscali, allo spesometro, all'anagrafe tributaria e all'abolizione del segreto bancario, l'Amministrazione finanziaria ha tutti gli strumenti per contrastare efficacemente l'evasione fiscale. Finalmente questa piaga può essere affrontata e

vinta in difesa, soprattutto, di chi non vuole e non può evadere le tasse che sono la stragrande maggioranza dei contribuenti italiani. Ricordo che anche tra i soggetti che sono sottoposti agli studi di settore, ben l'80% dichiara quanto richiesto dal fisco".

Ma l'analisi di Bortolussi prosegue anche sul fronte degli effetti economici di questo provvedimento:

"Visto che per il 2013 il gettito previsto dall'applicazione del redditometro si attesterà attorno agli 815 milioni di euro, 715 attraverso l'autotassazione e gli altri 100 dall'attività accertativa, questo bottino peserà mediamente su ciascun contribuente quasi 20 euro, consentendo di recuperare lo 0,7% dell'evasione totale che, ricordo, è stimata attorno ai 120 miliardi di euro all'anno. Pertanto, nel 2013 il fisco recupererà solo pochi spiccioli".

La nuova circolare firmata ieri dall'Agenzia delle Entrate, con la quale vengono puntualizzare le linee operative per l'applicazione del nuovo redditometro, precisa che saranno selezionati solo i contribuenti che presentano scostamenti significativi tra reddito il dichiarato e la capacità di spesa manifestata sulla base di acquisti certi.

Nella prima fase verranno considerati solo elementi certi ( spese conosciute dall'amministrazione, spese stimate per il mantenimento di beni posseduti dal contribuente, gli incrementi patrimoniali e il risparmio formato nell'anno).

In virtù della convenzione annuale sottoscritta con il Ministero dell'Economia, con il redditometro l'Agenzia delle Entrate dovrà effettuare ogni anno circa 35.000 controlli. Il fisco ha assicurato che non verranno considerati scostamenti inferiori a 12.000 euro, pertanto pare di capire che l'azione sarà indirizzata su persone che presentano situazioni di evasione molto pesanti.

Inoltre, ricorda la CGIA, in questa prima fase non verranno considerate le medie di consumi misurate dall'ISTAT: quest'ultime entreranno in gioco solo se il contribuente selezionato non fornirà prove credibili in grado di giustificare l'entità dello scostamento tra le spese sostenute e la sua capacità di reddito.

## Il nuovo redditometro 2013

N° controlli	Gettito previsto	% di evasione recuperata con il redditometro
35.000	815 milioni € (*)	0,7% (**)

Elaborazione Ufficio studi CGIA

(\*) di questi 815 milioni di € solo 100 verranno recuperati con l'utilizzo del redditometro, gli altri 715 milioni di €, secondo l'Agenzia delle Entrate, saranno incassati attraverso l'autotassazione (\*\*)

(\*\*) a fronte di 120 miliardi di euro di evasione di imposta stimata all'anno, gli 815 milioni € recuperati con il redditometro incidono per lo 0,7%

Elaborato in data 1° agosto 2013